

SAN BENEDETTO

e-mail: sbenedetto@ilmessaggero.it Tel. 0736 253192 - fax: 0736 253652

Maxivertice tra la giunta regionale e quella di San Benedetto per i finanziamenti. Bretella, bisognerà trovare risorse col Polo Tecnologico

«La Regione farà ricorso contro il pedaggio»

Spacca: «Investiremo dell'iniquo balzello la Conferenza, il Governo deve declassare la superstrada»

di FRANCO CAMELI

La Regione interverrà alla Conferenza Stato Regioni per stoppare il pedaggio dell'Ascoli-Mare, la cui attivazione è prevista il 1° maggio. Per evitare il balzello, il Governo dovrà declassare l'arteria da raccordo autostradale a strada provinciale. «In un momento di crisi economica - afferma il Governatore Gian Mario Spacca - come quello che stiamo vivendo, non è proprio il caso di appesantire le tasche dei lavoratori con un ulteriore aggravio. Siccome la Regione non può intervenire direttamente sulla questione, solleveremo il caso alla prossima Conferenza Stato Regioni, affinché solleciti il Governo a declassare la superstrada, il che eliminerebbe il problema alla radice». Il presidente della Regione ha esternato a margine dell'incontro tra la Giunta di Palazzo Raffaello e quella comunale, che si è tenuto ieri mattina nell'Auditorium Tebaldini. Il governatore ha spazionato a tutto tondo insieme al sindaco Giovanni Gaspari.

«La superstrada - è intervenuto il primo cittadino - è un'efficace alternativa alla Strada Salaria, che proprio in questi giorni ha evidenziato un elevato tasso di inquinamento da polveri sottili Pm 10 all'altezza di Centobuchi e Castel di Lama. Se venisse applicata la tassa per il pedaggio molti automobilisti, che utilizzano l'Ascoli-Mare quotidianamente, tornerebbero a percorrere la Salaria, aggravando ulteriormente l'inquinamento

dell'aria. E' pertanto urgente avere garanzie dal Governo che il balzello non venga applicato».

Sul tema della viabilità è stato affrontato il nodo della

bretella collinare Ragno-la-Grottammare. Spacca ha rimarcato che il Governo non ha mantenuto l'impegno per il finanziamento della circonvallazione. Nel marzo 2009 fu

siglato l'accordo di programma in merito ai fondi per la bretella e altri interventi su tutto il territorio regionale. Firmarono con Spacca il presidente del Consiglio Berlusconi, i

ministri Matteoli, Fitto, Prestigiacomo. «Ma il Governo non ha fatto nulla», ha commentato il presidente della Regione, il quale sta pensando di attingere alle risorse dell'Unione Eu-

ropea. «Però l'Ue - ha precisato il Governatore - non prevede esborsi per opere come la strada collinare, a meno che l'arteria non venga inserita in un progetto più ampio. E proprio per questo stiamo studiando un grande piano di sviluppo per fare di San Benedetto il secondo polo logistico delle Marche, potenziando il porto e le sue infrastrutture, compreso il completamento della casa di colmata, in vista della realizzazione del terzo braccio. Ovviamente la circonvallazione dovrà anche scendere verso il comparto portuale».

Spacca e Gaspari hanno approfittato dell'occasione per invitare la Provincia a non sconfinare nelle competenze in materia di turismo. «La Regione - l'appunto di Gaspari - si occupa di promozione, mentre il Comune di accoglienza. E' fuori luogo che la Provincia istituisca tavoli per il turismo, poiché essi risulteranno inutili per raggiungere gli obiettivi promessi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Governatore: «Per la sanità taglio da 80 milioni»

si è parlato dell'elettrificazione del tratto ferroviario Ascoli-Porto d'Ascoli che necessiterà di una sottostazione per i cavi dell'alta tensione. «Proprio nell'ambito di questo intervento - le parole del sindaco - prevediamo di trovare spazio per la sottostazione di via Piemonte, che pertanto verrebbe trasferita sull'Ascoli-Porto d'Ascoli».

Il sindaco Gaspari ha sottolineato i rapporti sempre più stretti con l'est Europa, e in particolare con la Repubblica Ceca. Il governatore della regione di Liberec sarà in Riviera esattamente tra un mese. Verrà ricevuto anche dai vertici regionali. Spacca ha infine assicurato che dalle location per i siti nucleari è stata esclusa la Riserva Naturale della Sentina.

LA FESTA

Capodanno dei cinesi in Riviera

Oltre diecimila persone: a tanto ammontano i cinesi residenti nelle Marche e in Abruzzo, come è stato riferito nel capodanno cinese, che si è svolto al Palazzetto dello Sport. Molte le autorità presenti, da quelle locali italiane, come il sindaco Gaspari, la presidente del Consiglio comunale Capriotti, il presidente della Provincia Celani, l'assessore regionale al Turismo Moroder, i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine. E molte, naturalmente, le autorità cinesi, dai vertici delle comunità citate, ad un rappresentante dell'Ambasciata di Roma, il quale ha ricordato il sempre più fitto scambio tra Cina e Italia, con reciproci «anni culturali» nei rispettivi paesi. Gaspari ha accennato al tema dell'integrazione, «che riesce in maniera del tutto naturale», ha detto, «soprattutto tra i nostri figli, che frequentano le stesse scuole e le stesse classi». Il sindaco ha poi concluso il suo intervento sul tema della ripresa economica, da favorire insieme, attraverso una collaborazione sempre più stretta. Al rappresentante dell'Ambasciata cinese il sindaco ha donato un modellino del monumento al gabbiano Jonathan Livingston, mentre le autorità cinesi hanno donato al sindaco un quadro. Il capodanno cinese vero e proprio è stato festeggiato il 2 febbraio: alla mezzanotte è iniziato l'«anno del coniglio». La data di questa festa cambia di anno in anno, dal momento che i «mesi cinesi» iniziano ad ogni novilunio. Al capodanno seguono quindici giorni di festeggiamenti, che si concludono con l'altrettanto tradizionale «festa delle lanterne».

LA TRAGEDIA IN MAROCCO

Torna la salma di Panfili I funerali previsti per giovedì

A nove giorni dalla tragedia in Marocco, si attende per il primo pomeriggio di oggi il rientro in Italia della salma di Costantino Panfili. Una lunga attesa per la famiglia del 40enne imprenditore sambenedettese che domenica 30 gennaio, era rimasto vittima di un incidente stradale nel Sahara occidentale.

Partito da Agadir al termine di una fiera nautica, stava attraversando la zona desertica per raggiungere un porto quasi al confine con la Mauritania, dove assieme ad altre tre persone era stato chiamato per svolgere un lavoro su una macchina che produce ghiaccio per le navi. L'uomo, socio della ditta Elettromeccanica Cee, era infatti spesso all'estero per affari, anche perché era uno dei membri del direttivo della Cna nautica, presieduta da Vincenzo Michettoni, anche lui coinvolto nel sinistro con un altro collega di Pedaso, ma rimasti per fortuna solo lievemente feriti. A rimetterci la vita è stato invece Costantino, che sarebbe deceduto sul colpo dopo l'uscita fuori strada dell'auto presa a noleggio. Sulle cause le autorità marocchine stanno ancora indagando, ma si pensa all'improvviso scoppio di uno dei pneumatici mentre percorrevano la strada N1. Oggi un carro funebre e i suoi familiari si recheranno a Roma per riportare a casa il feretro. I funerali si svolgeranno probabilmente nella giornata di giovedì nella nuova chiesa di San Martino, a Grottammare, dove Panfili risiedeva con sua moglie Giuliana e i due figli piccoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«L'ASCOLI MARE A PAGAMENTO CREEREBBE PROBLEMI INQUINAMENTO SU SALARIA E ADRIATICA»



Sopra, la riunione congiunta tra la giunta regionale e quella comunale all'Auditorium. Sopra il Governatore Gianmario Spacca con il sindaco Giovanni Gaspari

L'ospedale Madonna del Soccorso è destinato all'integrazione dei servizi in area vasta con il Mazzoni di Ascoli. Il governatore Gian Mario Spacca non ha usato mezze misure nell'affrontare il futuro nosocomio cittadino. «Nel 2011 - ha detto - avremo dallo Stato 80 milioni di trasferimenti in meno per la sanità. Il prossimo anno 170 milioni in meno e nel 2013 circa 240 milioni. La strada da percorrere per mantenere i servizi ai cittadini è quella dell'integrazione dei reparti di Ascoli e San Benedetto, potenziando le rispettive eccellenze e, inoltre, evitando l'affollamento degli ospedali istituendo o rafforzando i centri sociosanitari».

Spacca e Gaspari hanno sottolineato che «quella del primario chirurgo è stata una scelta di qualità, in quanto il dottor Walter Siquini è una persona valida».

Ha proseguito il governatore

Ospedali Madonna del Soccorso e Ascoli, a grandi passi verso l'integrazione dei servizi

re: «Questo fa comprendere come la Regione Marche formuli valutazioni non in base alle appartenenze ma sulle competenze, in modo da far crescere la qualità dei servizi».

In merito ai presidi sociosanitari la Regione ha assicurato un finanziamento per la realiz-

zazione dell'alloggio per il disagio psichico al Paese Alto. Spacca ha ricordato quanto fatto dalla Regione nella lotta al Punturolo rosso: «Abbiamo stanziato 310 mila euro per combattere il parassita che sta devastando le palme di San Benedetto e di 12 comuni del compren-

sorio, perché l'identità di questa Riviera è legata alle palme. Grazie a questi interventi abbiamo contenuto l'epidemia e siamo la regione dove il fenomeno evidenzia un'evoluzione più contenuta rispetto all'andamento nazionale».

Nell'incontro tra le giunte

LA PESCA

Lotta dura contro l'anisakis, per il batterio astate 1.500 tonnellate in meno di alici

Parte da San Benedetto la lotta dura contro l'allarme anisakis, un nemico ostico ma conosciuto, almeno da noi dove dal 2009 al 2010, a causa del parassita che si annida nelle viscere dei pesci, i sequestri di prodotti ittici da parte dell'Asur sono aumentati. Di questo si è parlato in un convegno organizzato dal Movimento Difesa del Cittadino Marche sul tema «Pesce Azzurro e Anisakis, le regole per evitare i rischi» nella sala dell'Associazione Pescatori Sambenedettesi. Un confronto partecipato in cui si è voluta ribadire la necessità di una maggiore informazione sulle modalità per contrastare un fenomeno da sempre esistito, come ha ricordato l'assessore regionale Sara Giannini, ma che nell'ultimo anno ha creato non pochi problemi ai commercianti locali. Se da un lato infatti le proprietà organolettiche di sgombri alici e sardine riconosciute da tutti i nutrizionisti, sono alla base di una riscoperta del cosiddetto pesce povero, dall'altro l'imper-



versare dell'anisakis sta mettendo a dura prova soprattutto il comparto del pesce azzurro. Basti pensare che nel solo Mercato Ittico di San Benedetto nel 2010 la vendita del pescato di questo settore è calata di oltre 1500 tonnellate rispetto al 2009 con una perdita circa 2 milioni di euro. Ma per il consumatore il modo per mettersi a riparo da qualsiasi rischio c'è ed è ben noto: la cottura ad almeno 60° o il congelamento a -20° per oltre 24 ore. «Ruolo decisivo spetta anche ai ristoratori che devono avere più coraggio nel comuni-

care chiaramente il proprio rispetto degli obblighi di legge», ha ricordato Micaela Girardi Presidente del Movimento Difesa del Cittadino Marche. Il problema è, dicono i lamparisti che con i sequestri spesso questo pesce non arriva affatto all'acquirente. È emersa dunque la necessità di una vera sinergia tra tutti gli operatori della filiera, per indurre i consumatori a recuperare la fiducia in un prodotto buono e che fa bene. Al dibattito hanno partecipato l'assessore alle politiche del mare Settimio Capriotti, la responsabile del Dipartimento sicurezza alimentare del Movimento difesa del cittadino, Silvia Biasotto, il medico veterinario, Valentina Tepedino, il Capo di 1^ classe della Guardia costiera, Donato Aquilano, il dirigente Asur Zt 12, Alessandra Aliventi e il presidente nazionale del Movimento difesa del cittadino, Antonio Longo. Di anisakis si tornerà a parlare anche a giugno nella seconda edizione di Anghio, festival del pesce azzurro.

Ro. Lu.

I Calanchi

la più affascinante e romantica location del piceno

propone, aspettando

San Valentino

...Romantic Night

una deliziosa cena al lume di candela con degustazione di vini DOC

un pernottamento nel Country Hotel con prima colazione a buffet

€ 130,00 la coppia

...Romantic Dinner

una deliziosa cena al lume di candela con degustazione di vini DOC

€ 55,00 la coppia

C.da Verrame, 1
Località San Savino
Ripatransone (AP)

Info e prenotazioni
Tel. 0735 90244
info@i-calanchi.com